

Preferenze nella L. Elettorale Modifica riaccenderebbe partecipazione D\ 'Agostino

Comunicato - 12/11/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it

“Le modifiche alla riforma della Legge elettorale proposte dal Governo vanno nella direzione giusta, soprattutto per l’auspicato ritorno alle preferenze: un Parlamento di eletti, nel senso sostanziale del termine, e non piú di nominati, di certo non sarebbe la panacea dei mali italiani ma, con altrettanta certezza, riaccenderebbe la voglia di partecipazione dei cittadini alla vicenda istituzionale e politica del Paese. Al di là del sacrosanto diritto dei cittadini di scegliersi i propri rappresentanti in Parlamento, insomma, il ritorno alle preferenze avrebbe in sé il significato simbolico di un riavvicinamento della politica alla gente comune, con tutte le ricadute positive che ne deriverebbero sul fronte dell’astensionismo, da una parte, e della maggiore rappresentanza democratica dall’altra”. Quanto dichiara Angelo Antonio D’Agostino, deputato di Scelta Civica.

Comunicato - 12/11/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it